

Punto n. 7: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE PER I RAGAZZI.

Sindaco CORSO: Punto successivo. Su questo punto do la parola a Silvia Rovarin, assessore alla pubblica istruzione, prego.

Assessore ROVARIN: *[Introduce la proposta di delibera]* Il Consiglio comunale dei ragazzi sarà l'occasione per loro per formulare proposte, prendere decisioni che riguarderanno il territorio, la loro vita, cercheranno soluzioni ai problemi che li riguardano, portando il contributo di tutte le classi che parteciperanno. Sarà una sorta di ora di educazione civica in pratica.

Il Consiglio comunale dei ragazzi avrà delle finalità e delle competenze proprie, si concentrerà su alcuni temi in particolare, che sono l'ambiente, il territorio, il cambiamento climatico, la sicurezza e l'educazione stradale, la cittadinanza attiva e l'aggregazione, tempo libero, sport e diritto al gioco, cultura e storia locale, tematiche sociali di solidarietà e rispetto del prossimo, diritti umani, educazione alla legalità e vita democratica.

Il progetto coinvolge tutti i ragazzi dai nove ai quattordici anni, quindi della classe quarta della scuola primaria fino alla terza delle medie. È un progetto che coinvolge molto profondamente la scuola in quanto è proprio la scuola che è il punto di riferimento per i ragazzi. A scuola si impara a stare con gli altri e a confrontarsi, e la scuola ha un ruolo essenziale nell'educare i ragazzi ad occuparsi delle problematiche del prossimo e del loro territorio. Il progetto si colloca, inoltre, molto bene anche all'interno del progetto più ampio di comunità educante e di scuola di comunità, che sono i principi di "Scuola senza zaino" che la nostra amministrazione ha fatto subito propri.

I lavori del Consiglio comunale dei ragazzi saranno seguiti per l'aspetto pedagogico e pratico da un gruppo tecnico di coordinamento, che sarà composto da un referente per ogni plesso (docente), da una persona all'interno degli uffici comunali e dell'assessore alla pubblica istruzione o dal Sindaco. E/o dal Sindaco.

Il regolamento che stiamo per approvare – ci tengo a dirlo – è stato ampiamente condiviso con la direzione didattica e con le coordinatrici dei plessi, che ringrazio per il supporto e per la collaborazione, anche perché senza di loro questo progetto non potrebbe spiccare il volo.

Sindaco CORSO: Ci sono interventi? Greggio, prego.

Consigliere GREGGIO: Da parte nostra il giudizio è positivo sull'iniziativa. Ben venga, se si riesce a coinvolgere i ragazzi su queste tematiche, se si riesce a creare una maggiore educazione, spiegazione, al di là di quello che significa amministrare un Comune, una comunità, un territorio, perché non credo sia solo limitato all'istituzione, ma anche a tutto ciò che ci circonda.

La mia piccola perplessità è sui tempi di questo progetto che immagino siano maturati, però a nove mesi dalle elezioni possono portare un po' di sospetti. Sappiamo le difficoltà che ci sono state in questo vostro mandato, difficoltà anche economiche, ma essendo un'iniziativa a costo zero, diciamo questa è una cosa che si poteva fare quasi a costo zero immagino, è una cosa che si poteva fare anche prima, quantomeno avrebbe dato minori sospetti sulle finalità secondarie dell'iniziativa.

Quindi ben venga, il nostro parere è favorevole, perché comunque è una cosa che va a beneficio dei ragazzi. Resta un po' l'dubbio che siano stati sbagliati un po' i tempi, visto che oramai per qualcuno la campagna elettorale è già in preparazione, non possa essere un'occasione per parlare, per raccogliere visibilità anche in questo contesto. Però mettiamo da parte questi dubbi e fidiamoci della buona fede e del lavoro che verrà fatto anche con i coordinatori.

Faccio solo un piccolo appunto sulla delibera e anche su quello che ha detto prima il Vicesindaco. Quando si parla che il progetto coinvolge tutti i ragazzi dai nove ai quattordici anni, dalla quarta classe primaria alla terza della scuola secondaria. O parliamo di classi o parliamo di anni, perché i ragazzi di nove anni ci sono anche in

terza elementare e in terza media possono esserci ragazzi di quindici anni. Quindi nel regolamento viene citato soltanto nei soggetti le classi, quindi bene così, proporrei di modificare il testo della delibera togliendo la voce “dai nove ai quattordici anni” lasciando solo le classi, in modo che non si dia adito a dubbi o a male interpretazioni.

Assessore ROVARIN: L'idea del Consiglio comunale dei ragazzi personalmente ce l'ho dall'inizio del mandato. Sappiamo però tutti molto bene che cosa è successo nel 2020, 2021 e in parte anche nel 2022. La scuola ha subito pesantemente gli effetti della pandemia, per cui molte attività che si erano intraprese, anche come attività extrascolastiche sono state sospese se non annullate. Il progetto è dovuto nel frattempo anche maturare, anche perché il coinvolgimento delle scuole non è così scontato dal momento che hanno sempre programmi molto pressanti da portare a termine, quindi ritengo che, se non ci fosse stata da parte loro una totale apertura, come effettivamente c'è stata, non potremmo essere qui ad approvare questo regolamento.

Il Consiglio comunale dei ragazzi è assolutamente una cosa apartitica, apolitica, quindi mi dispiace molto che venga associato al fatto che sta iniziando la campagna elettorale. Non c'entra proprio niente. È una cosa che purtroppo i tempi e i fatti che sono successi non hanno consentito di sbrigarsi, farlo prima. Si fa adesso, si fa quando si riesce, quando si può.

In ogni caso non sarà nessuno dell'amministrazione che andrà nella scuola a fare campagna elettorale, saranno i ragazzi che proporranno le loro idee e faranno le loro elezioni all'interno dei locali scolastici, con la supervisione dei loro insegnanti. Quindi l'amministrazione non entrerà minimamente in questo progetto dal punto di vista pratico.

È un'opportunità che viene data ai ragazzi, è, io la definisco, una mano tesa che speriamo loro vogliano prendere per crescere insieme. È uno stimolo a fargli capire che cosa vuol dire prendersi anche cura del prossimo, che vuol dire impegnarsi e partecipare. Ritengo che sia una cosa fondamentale far capire ai ragazzi questa cosa, che è vero che Baone è una comunità attiva, ci sono tante comunità, c'è la parrocchia, c'è il patronato, ci sono tante cose, le attività sportive, però è bene che comincino anche a capire che c'è anche il loro Comune. Scusate se mi sono dilungata.

Sindaco CORSO: Nessun problema. Vorrei aggiungere anch'io una cosa al consigliere Greggio, che intanto apprezzo che ci sia un giudizio positivo su questa iniziativa, che è la cosa fondamentale questa, però questo timore che ci sia sempre un disegno elettorale sotto, un po' denota anche il fatto che non si è capito che fino alla scadenza elettorale noi continueremo ad amministrare e a fare scelte, perché la legge lo consente, non perché abbiamo un disegno.

Purtroppo abbiamo avuto anche nel 2020, 2021, come è stato detto dall'assessore Silvia Rovarin, una pandemia che ci ha limitato molto nella nostra programmazione. Non è che abbiamo potuto fare tutto quello che avevamo in mente di fare. Senza contare che abbiamo passato due anni e mezzo, tre a coprire i buchi che ci siamo trovati a risanare. Quindi adesso facciamo anche le cose belle, non soltanto il lavoro di chiudere buchi e di gestire emergenze. Lavoriamo e facciamo anche le cose che sono positive, che sono positive per la nostra comunità, per la comunità scolastica.

L'inizio dell'anno scolastico ci sono tanti Comuni e il Sindaco va ad inaugurare, va nelle classi, va con la fascia, basta che andiate su Facebook e vi renderete conto di queste cose qua. Noi non l'abbiamo mai fatto e non lo facciamo perché rispettiamo benissimo e in maniera molto puntuale l'autonomia anche della scuola. C'è un dialogo costante con la scuola, abbiamo, e non lo facciamo assolutamente per disegni elettorali, c'è una grande disponibilità, Walter è qui, a fare anche i lavori più utili, quelli che non sono visibili, altrimenti faremmo soltanto le cose visibili per la campagna elettorale. Invece c'è da parte dei nostri amministratori, non solo degli operai, perché le scuole a volte chiedono di spostare anche un armadio, di attaccare una mensola e hanno del personale ausiliario che non è in grado di farle queste robe qua, chiamano il Comune, il Comune va e non pubblicizza queste cose qua, perché potremmo benissimo pubblicizzarlo.

C'è stato un consigliere comunale che ha detto “vedrete che gli sfalci verranno puntualmente eseguiti a ridosso della campagna elettorale”, ma c'erano i consiglieri comunali dentro la scuola media che pitturavano la scuola media. Noi non abbiamo pubblicizzato questa roba qua. Però lo facciamo.

Lo facciamo, non perché c'è un bisogno di campagna elettorale, ma perché ci crediamo, perché facciamo, anche come dicevo prima, le cose belle per la nostra comunità, non soltanto quella di chiudere i buchi, che è una cosa bella anche quella, però vi assicuro che non mi appassiona. Mentre invece può appassionare questo regolamento che, come è stato detto, è un regolamento che va comunque nella direzione di aiutare anche questi nostri ragazzi ad avere una visione più ampia anche di tutta una serie di temi, dall'ambiente alla tutela dei diritti, all'uguaglianza, al rispetto degli altri, del prossimo, che sono positivi. Quindi io non ci metto questa malizia che vedo che il consigliere Greggio non è la prima volta... e poi mancano ancora nove mesi alle elezioni, quindi concentratevi magari nei tre mesi precedenti. Consiglio che vi do, poi potete fare quello che ritenete opportuno, ovviamente.

Era solo una battuta la mia, non vorrei che fosse fraintesa.

Consigliere GREGGIO: Al di là delle battute, ribadisco il giudizio positivo sull'iniziativa e apprezzo la vostra dichiarazione di imparzialità, quantomeno il buon proposito.

Non ritengo sia stata superflua la mia osservazione alla luce di altre cose accadute in passato, ma che non ho voglia di stare qui a rivangare. Cose nate senza un obiettivo politico, che poi sono state politicizzate. Ma qui mi fermo.

Sindaco CORSO: Non so a cosa ti riferisci, ma comunque...

Consigliere GREGGIO: Ci sarebbero tanti esempi da fare, ma non è questa la sede.

Ribadisco il nostro giudizio positivo, quindi buon lavoro.

Sindaco CORSO: Mettiamo ai voti allora, se non ci sono altri interventi. Ci sono altri interventi? No.

Chi è favorevole?

Unanimità.

Immediata esecutività.

Unanimità.